

# «I nuovi montanari», una scelta di vita

## Un convegno a Introd per capire

**AOSTA E'** in crescita il fenomeno dei cosiddetti «nuovi montanari», persone e professionisti che scelgono la montagna come luogo in cui vivere e lavorare. Se ne parlerà in un convegno - «La storia di chi sceglie di vivere le Alpi» - in programma a Introd venerdì prossimo, 29 maggio.

L'idea di una montagna in progressivo spopolamento, rifiutata e rimossa a favore della città idealizzata ed enfatizzata dal boom economico del secondo dopoguerra deve, ora, fare i conti con la nascita di «nuovi montanari» appunto. Persone che in alcuni casi scelgono di ritornare nei luoghi di origine, oppure che decidono di cercare una collocazione più vivibile, più umana e di qualità. Quello dei «nuovi montanari» era un fenomeno del tutto inatteso fino a un decennio fa, che si è sviluppato con la crisi economica che ha colpito il nostro paese trasformando, in parte, i valori di riferimento della società.

Le mutate condizioni socio-economiche favorite dalla crisi stanno generando, infatti, un radicale ripensamento dei propri stili di vita, portando alla conseguente ricerca di nuove soluzioni, tra cui la valorizzazione della montagna come luogo in cui creare nuove opportunità e da cui attingere nuove visioni e, allo stesso tempo - in un'ottica di scambio - in cui apportare saperi e progetti.

Su queste trasformazioni sociali vi è la necessità di condividere confronti e riflessioni per rispondere a diversi interrogativi: chi sono questi «nuovi montanari»? Perché decidono di tornare a stabilirsi in una realtà spesso percepita come ostile e difficile? Quali opportunità offrono loro le Alpi e in particolare la Valle d'Aosta?

Per rispondere almeno in parte a queste domande la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, la Fondation Grand Paradis, il Comune di Introd e la Chambre hanno organizzato il convegno «I nuovi montanari» in programma venerdì 29 maggio, a partire dalle 9, al Castello di

Introd.

Tema principale dell'evento: storie, protagonisti e opportunità del ritorno alla vita e al lavoro in montagna, con un approfondimento riservato alle preziose testimonianze di chi ha scelto di vivere in prima persona questa esperienza.

Alla presenza di Vittorio Anglesio sindaco di Introd e presidente della Fondation Grand Paradis, di Nicola Rosset presidente della Chambre e di Luigino Vallet presidente di Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta, il programma del convegno - moderato da Giacomo Sado - prevede gli interventi di Giuseppe Dematteis autore del libro «Nuovi Montanari. Abitare le Alpi nel XXI secolo» e di Francesca Campora segretario generale della Fondazione Edoardo Garrone.

Attraverso le parole e le esperienze di alcuni protagonisti verranno poi presentate le testimonianze dirette di chi ha affrontato questo percorso di vita che, dalla città, li ha portati alla montagna: Paola Bortoli di Milano che con la sua famiglia manda avanti l'azienda agricola La Ferme du Grand Paradis di Cogne; Riccardo Taolin che da Venezia si è trasferito ad Introd per gestire La Pietra felice-Chambres d'Hôtes; e Mirko Fortuna consulente che grazie alle nuove tecnologie ha potuto spostare la propria attività da Roma a Cogne lavorando «in remoto».

Le conclusioni del convegno saranno affidate a Luca Remmert - presidente della Compagnia di San Paolo - che ha focalizzato parte della propria attività istituzionale sul tema della montagna con il programma «Torino e le Alpi» che si propone di rafforzare il senso di appartenenza a uno stesso vissuto storico e culturale tra la città e la montagna, soprattutto con l'obiettivo di cogliere migliori opportunità sul piano economico e sociale. Per la partecipazione all'evento - gratuito - è possibile prenotarsi contattando Fondation Grand Paradis al numero di telefono 0165 75301 o all'indirizzo email [info@grand-paradis.it](mailto:info@grand-paradis.it).